

09.10.2025

L'AfD discute sul servizio militare obbligatorio

Da tempo il partito ne chiede la reintroduzione. Ma i critici, che accusano il governo federale di “retorica bellicista”, stanno alzando la voce



Di FREDERIK SCHINDLER E PAULINE VON PEZOLD (“POLITICO”)

Il gruppo parlamentare dell'AfD al Bundestag si trova di fronte a una decisione importante. Al momento, all'interno del partito non c'è quasi nessun altro tema che sia oggetto di un dibattito così acceso come quello del possibile ripristino del servizio militare obbligatorio. A questo si collega la questione se l'AfD voglia essere un partito militarista o pacifista, o se sia possibile in qualche modo conciliare entrambe le posizioni. La richiesta del servizio militare obbligatorio è presente nel programma politico dell'AfD del 2016 e in tutti i programmi elettorali dal 2017.

Ma questa posizione, che finora era considerata parte del DNA dell'AfD, sta ora vacillando. In realtà era tutto chiaro. Nel mese di luglio, il “gruppo di lavoro sulla politica di difesa” del gruppo parlamentare aveva elaborato la mozione “Garantire la capacità di difesa della Germania – riattivare il servizio militare obbligatorio”. In essa si chiede al governo federale di revocare la sospensione del servizio militare obbligatorio in tempo di pace, decisa nel 2011, poiché la Bundeswehr non sarebbe “in grado di difendere il Paese”.

All'inizio di settembre, la mozione è stata approvata senza modifiche in una riunione dei responsabili del gruppo di lavoro, come dimostra un verbale a disposizione di WELT. Solo due responsabili hanno votato contro la mozione. La mozione è stata quindi inserita nell'ordine del giorno della riunione del gruppo parlamentare di fine settembre. Tuttavia, una dichiarazione del capigruppo dell'AfD dei Land della Germania orientale, promossa dall'associazione regionale della Turingia guidata dal suo presidente Björn Höcke, ha sconvolto il dibattito. "Nessun servizio militare obbligatorio per guerre straniere", si legge nella dichiarazione. Il leader del partito AfD Tino Chrupalla, che già dal 2023 si era espresso contro il mantenimento di questa richiesta fondamentale durante la guerra in Ucraina, era stato informato in anticipo. La mozione della commissione difesa è stata quindi "rinviata per ulteriori consultazioni", come si legge in una mail inviata da un collaboratore al gruppo parlamentare.

Era previsto di discutere nuovamente la mozione all'interno del gruppo parlamentare, ma ancora una volta un'iniziativa dei critici ha ostacolato il processo. In una mozione presentata a "Politico" e WELT, 24 deputati chiedono che il gruppo parlamentare non presenti alcuna mozione in tal senso al Bundestag fino alla "conclusione definitiva del conflitto militare in Ucraina" e fino all'adozione da parte del governo federale di una posizione "guidata dagli interessi, neutrale e orientata alla deescalation". Il secondo punto può essere interpretato come la volontà di allontanarsi dalla richiesta fino all'insediamento di un governo AfD. Tra i firmatari figurano i presidenti regionali della Turingia e del Brandeburgo Stefan Möller e René Springer, nonché il vice presidente federale Peter Boehringer. 17 dei 24 deputati appartengono alle associazioni regionali della Germania orientale.

La mozione del gruppo di lavoro sulla difesa dell'AfD "avrebbe un effetto esterno difficilmente controllabile, vista la retorica sempre più bellicista del governo Merz (...)", si legge nel documento. Inoltre, l'attuale successo dell'AfD si basa anche sull'"immagine credibile costruita come partito della conciliazione e della deescalation in politica estera". La presentazione dell'AfD come partito pacifista è dovuta in particolare al co-leader del partito Chrupalla. Nel 2023 Chrupalla aveva fatto in modo che l'AfD si adornasse sui social media con la colomba bianca della pace su sfondo blu. Il simbolo, che in precedenza era popolare soprattutto nel movimento pacifista di sinistra, ha suscitato in parte perplessità nelle proprie file. Un altro argomento dei critici del servizio militare obbligatorio rivela che almeno una parte dei richiedenti non si preoccupa solo della tempistica, ma fondamentale si oppone al servizio militare obbligatorio e nutre persino scetticismo nei confronti della Bundeswehr e del servizio militare. Le guerre del futuro sarebbero "ancora più tecnologiche" e in "enormi zone di fronte sorvegliate da droni" "nessun veicolo, nessun carro armato, nessun fante potrebbe più muoversi senza essere distrutto molto rapidamente", si afferma nella mozione. Ma proprio queste sono le funzioni operative tradizionali dei soldati semplici e dei coscritti. In realtà, nella Repubblica Federale Tedesca non ci sono mai state missioni di guerra per i coscritti, poiché la Bundeswehr non è mai stata impiegata in un caso di difesa. I coscritti non potevano essere chiamati a partecipare a missioni all'estero. Se non ci fosse un attacco alla Germania, questo sarebbe il caso anche in caso di riattivazione dell'obbligo.

Interpellata da WELT in merito alla mozione, martedì la capogruppo Alice Weidel ha affermato che il servizio militare obbligatorio è "indispensabile per la difesa del nostro Paese". È però anche indiscutibile "che i nostri soldati non debbano mai essere inviati in zone di guerra straniere. Mai, soprattutto non in Ucraina". La mozione della coalizione per un servizio militare volontario sarà quindi "respinta in blocco". L'AfD non sosterrà mai "che un governo, senza una decisione del Parlamento, possa inviare soldati in guerre straniere che non ci riguardano affatto". La legge prevista dalla coalizione nero-rossa non riguarda le missioni all'estero, ma il personale della Bundeswehr: dovrebbe consentire la registrazione dei giovani per

un possibile servizio in patria o in caso di difesa, inizialmente su base volontaria, successivamente eventualmente anche come base per un obbligo parziale in caso di emergenza.

Nessuna missione all'estero della Bundeswehr può avere luogo senza l'approvazione del Bundestag. Questo ostacolo rimarrebbe anche in caso di riattivazione del servizio militare obbligatorio. Interrogata sul tema della difesa dell'alleanza, Weidel ha affermato che la NATO "si è trasformata da alleanza difensiva a alleanza che ora in qualche modo si mette al servizio dell'Ucraina". Questa non è solo la sua opinione personale, ma l'opinione della maggioranza all'interno dell'AfD. "E di conseguenza, ogni singolo caso di obbligo di alleanza deve essere verificato".

Finora, le critiche alla NATO sono state espresse piuttosto dal co-capogruppo Chrupalla. Martedì Chrupalla ha dichiarato di essere favorevole al servizio militare obbligatorio. Tuttavia, il governo federale avrebbe "un solo obiettivo, proprio quello di renderci pronti e capaci di combattere con il ripristino del servizio militare obbligatorio". Questo viene respinto.

Secondo le informazioni di WELT, lunedì sera la presidenza del gruppo parlamentare ha deciso di non trattare nuovamente la mozione dei politici della difesa. Ufficialmente, ciò è stato motivato con l'abolizione della legge sulla modernizzazione del servizio militare da parte dei gruppi parlamentari della coalizione. Möller ha quindi ritirato la sua mozione. Secondo le informazioni di WELT, Weidel ha recentemente discusso l'argomento al telefono con Höcke, leader dell'AfD in Turingia. Non le piace l'influenza esterna, né l'idea che l'AfD, in quanto gruppo di opposizione più forte, non presenti alcuna mozione su questo importante tema. Tuttavia, sembra che alcune delle voci critiche l'abbiano in parte convinta. Secondo i partecipanti, durante la riunione del gruppo parlamentare ha ribadito che "i nostri figli" non devono essere mandati in Ucraina. Di recente, il suo impegno a favore del servizio militare obbligatorio – indipendentemente dal momento in cui sarà presentato – era ancora più evidente.

L'obiettivo è un compromesso che unisca entrambe le mozioni, ha affermato Weidel durante la riunione del gruppo parlamentare. Chrupalla si è detto d'accordo. Questo difficile compito è stato affidato al vicecapogruppo Markus Frohnmaier. Secondo le informazioni di WELT, già mercoledì e oggi giovedì dovrebbero tenersi colloqui con Möller e con il portavoce per la politica di difesa Rüdiger Lucassen. Secondo i partecipanti, entrambi avevano lasciato intendere durante la riunione del gruppo parlamentare che sarebbe stato difficile raggiungere un compromesso sulla questione. Möller ha citato una frase dello storico Egon Flaig sulla "riluttanza dei genitori a vedere i propri figli come soldati che potrebbero essere sacrificati per il bene della comunità". Ha anche fatto riferimento a una presunta volontà di escalation da parte dell'Occidente nei confronti della Russia. Secondo i partecipanti, Lucassen ha affermato che la propria mozione esclude qualsiasi "abuso dei coscritti".

Se il compromesso dovesse fallire, l'AfD non presenterà una propria mozione sull'argomento. In tal caso, avrebbero prevalso i critici del servizio militare obbligatorio.